



Si inaugura oggi all'Istituto Parri una mostra che ricostruisce storia e processi

l'artista

CHRISTIAN BOLTANSKI
Ha realizzato l'installazione permanente per il Museo per la Memoria di Ustica, che si inaugura domani. Oggi a Palazzo d'Accursio il sindaco gli consegna la «Turrata d'argento»

i familiari delle vittime

DARIA BONFIETTI
Senatrice, presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime di Ustica, ha promosso la realizzazione del Museo che custodisce il relitto del Dc9 abbattuto nel cielo di Ustica

IN PRIMO PIANO

Ustica, 27 anni di verità negata

Le foto della tragedia, il riso amaro delle vignette

BRUNELLA TORRESIN

SONO nati tutti e tre intorno al 1980, l'anno in cui il Dc9 Itavia in volo da Bologna a Palermo precipitò in mare. Come si possa ricostruire un percorso della memoria, a ritroso in un labirinto di false ed omesse verità, che si allunga nel tempo dalla loro nascita all'attualità, lo racconta la mostra che si inaugura oggi all'Istituto Storico Parri, in via Sant'Isaia 18-20. Barbara Benetti, Ahmed Mohamed e Mario Nuzzo l'hanno realizzata attingendo a materiale fotografico d'archivio e originale, dalle prime foto'Ansa fino alla costruzione del Museo per la Memoria, e poi riunendo in un video, della durata di 18 minuti, i filmati e le testimonianze conservate e messe a disposizione da Teche Rai (dal primo telegiornale di quel 27 giugno 1980 all'ultimo servizio di Tg2 Dieci minuti), e infine affiancando alla cronaca degli ultimi 27 anni il commento affidato alle vignette, di riso assai amaro («Vogliamo la verità!» «Ma se ve ne abbiamo date già 20!»), la cui pubblicazione ha scandito la vicenda pro-

cessuale, conclusa con l'assoluzione dei generali dell'Aeronautica indagati per alto tradimento. S'intitola «A proposito di Ustica», e verrà inaugurata alle 18.30. Poco prima, alle 17.30, in Sala Rossa di Palazzo d'Accursio, il sindaco Sergio Cofferati consegnerà la *Turrata d'Argento* a Christian Boltanski, l'artista francese che per l'Associazione dei familiari delle vittime ha creato l'installazione inaugurale del Museo per la Memoria di Ustica, dov'è conservato il relitto dell'aereo, in via di Saliceto.

Sono queste le due prime iniziative delle celebrazioni del

ventisettesimo anniversario della strage di Ustica, celebrazioni che culminano domani con l'inaugurazione del Museo per la Memoria (ore 17.30) e il concerto spettacolo *Ultimo volo*, di Pippo Pollina al Teatro Manzoni (ore 21.15), e intrecciano sguardi e linguaggi diversi, vocazioni diverse, generazioni diverse.

All'Istituto Parri, cui l'Associazione dei Familiari ha consegna-

to il suo archivio, costituito dagli atti giudiziari, dalla documentazione dell'attività della stessa associazione e della sua presidente, la senatrice Daria Bonfietti, è affidato il compito della conservazione e della restituzione della memoria storica, documentaria e archivistica, al pubblico più ampio: «A proposito di Ustica», che l'Istituto ospita fino al 28 luglio (dal lunedì al venerdì ore 16-19, sabato ore 10-13 e, dal 1° luglio, dal lunedì al giovedì ore 16-19), ne è un primo momento. In novembre verrà ripresa allo Spazio Novecento di Milano, poi sarà a Napoli e infine da febbraio di nuovo a Bologna, itinerante nelle scuole di tutta la regione.

Al Museo d'Arte Moderna, il Mambo, è viceversa affidata la gestione tecnica delle iniziative espositive del Museo per la Memoria, a iniziare dall'installazione creata da Christian Boltanski per l'inaugurazione di domani, attesa alle 17.30 negli ex capannoni Atc di via Saliceto.

